

RE

## IL CANTO DEI LAGER

Da una melodia medievale. Testo di anonimo  
Testo italiano di BEPPE CHIERICI  
Elab. musicale di DAISY LUMINI

Un silenzio cupo ammanta  
la palude all'infinito  
non un solo uccello canta  
sopra l'albero impietrito

O terra di malora  
che noi dobbiamo ancora vingar

Muri di ferro, odio e rabbia  
è il destino che ci aspetta  
e la vita come sabbia  
fra le dita scorre in fretta

O terra di malora  
che noi dobbiamo ancora vingar

Forni a gas, decimazioni  
sentinelle inferocite  
spari, sangue, invocazioni  
e torture inaudite

O terra di malora  
che noi dobbiamo ancora vingar.

Che ci importa di morire  
primavera tornerà  
e chi scappa potrà dire  
noi ti amiamo in libertà

o terra di progresso  
che noi possiamo adesso amar.

# **Die Moorsoldaten**

**Wir sind die Moorsoldaten,  
Und ziehen mit dem Spaten,  
Ins Moor!**

**Dann ziehn die Moorsoldaten  
Nicht mehr mit dem Spaten  
Ins Moor!**

# CANTO dei DEPORTATI

UN SI LEN ZI O CU POAMANTA LA PA-LU-DE ALL'INFI-NI-TO

NON UN SO-LO UC-CELLO CANTA SOPRA L'ALBE - ROIMPIETRI TO

O TERRA DI MA-LO-RA CHE NOI DOBBIAMO AN-

-CORRA VAN - GAR.